

Pretapartirconchiara.com



MINI GUIDA DELLA
SLOVENIA
Itinerario per visitarla
in 5 giorni

Ebook in formato Pdf da stampare e consultare

INDICE

1. Introduzione	2
2. Come raggiungere la Slovenia	2
3. Quando visitare la Slovenia	3
4. Consigli su dove dormire	3
5. Consigli su dove mangiare	3
6. Cosa vedere in Slovenia in 5 giorni (itinerario completo)	4
6.1. Lubiana, la capitale	5
6.2. Il Castello di Predjama	8
6.3. Le Grotte di Postumia	11
6.4. Le Grotte di San Canziano	13
6.5. Il Lago di Bled e i suoi dintorni	16
6.6. La Slovenia meno turistica: Maribor e Ptuj	19
7. Quanto costa un viaggio in Slovenia	22
8. Conclusioni e contatti	22

1. Introduzione

La **Slovenia** è davvero la meta perfetta per chi vuole concedersi una piccola evasione all'estero ma non ha troppi giorni a disposizione. Comoda, accogliente con i turisti e ancora non troppo dispendiosa, questa nazione si presta ad essere visitata interamente in 4 o 5 giorni, tenendo conto che le attrazioni principali sono perlopiù vicine al confine italiano.

Lo scopo di questa guida, tuttavia, sarà lo stesso che è stato anche alla base del viaggio vero e proprio: non solo visitare, ed in seguito illustrarvi, le attrazioni più famose di questa nazione, ma anche scoprire e farvi conoscere una Slovenia meno nota, al di fuori dei grandi flussi turistici.

Per questo l'itinerario on the road completo (che vi documenterò nel dettaglio nei paragrafi successivi), non si è limitato soltanto alla parte occidentale della nazione, dove la maggior parte dei visitatori si ferma, ma si è spinto fino nella metà orientale, meno turistica ma altrettanto interessante.

2. Come raggiungere la Slovenia

Rispetto all'Italia, la Slovenia è davvero dietro l'angolo, e rappresenta una prima anticamera verso l'Europa dell'Est.

Il modo più comodo e veloce per raggiungerla è a mio parere l'**automobile**, che vi permetterà anche di spostarvi in maniera rapida tra le attrazioni che avrete inserito nel vostro itinerario.

Un'accortezza importante prima di varcare il confine sloveno (e che vi eviterà multe salate!) è l'acquisto della **Vignette**, ovvero l'adesivo da attaccare sul parabrezza e che vi consentirà di percorrere tranquillamente tutti i tratti autostradali. La Vignette si può comprare nell'ultimo autogrill prima del confine o in una qualsiasi tabaccheria della zona, ed ha un costo di 15 Euro per una settimana (o 30 Euro al mese se vi trattenete per un periodo prolungato).

3. Quando visitare la Slovenia

La Slovenia è, a mio avviso, bella da visitare **in qualsiasi periodo dell'anno**. Chi ama la vita all'aria aperta e le lunghe passeggiate immersi nella natura e nel verde, può approfittare del periodo primaverile o estivo per godere appieno delle sue giornate più lunghe e del suo clima mite ma non troppo afoso.

Tuttavia, anche d'inverno ha un suo fascino particolare, con le decorazioni che illuminano le strade del centro di Lubiana, gli eventi a tema che vengono proposti in questo periodo, ed il colorato spettacolo di fuochi d'artificio che si tiene in piazza per festeggiare l'ultimo giorno dell'anno.

4. Consigli su dove dormire

Dal momento che il nostro soggiorno non sarebbe stato troppo lungo, abbiamo deciso di non cambiare spesso alloggio, ma di optare per uno abbastanza centrale dal quale muoverci in giornata verso tutte le tappe del nostro itinerario.

La scelta è ricaduta sul **Bed & Breakfast Valjavec a Ilovka**, un piccolo paese a mezz'ora di distanza da Lubiana, ideale per i nostri spostamenti e dai prezzi decisamente competitivi; ottimo sia a livello di accoglienza che per quanto riguarda la comodità della camera e la bontà della colazione, abbiamo trascorso qui piacevolmente tutte e 4 le notti della nostra permanenza.

5. Consigli su dove mangiare

In Slovenia non abbiamo mai avuto problemi con il cibo, perché, in generale, **si mangia bene ovunque**.

Mentre per i pranzi non ci siamo formalizzati e abbiamo mangiato un po' al volo tra un'attrazione e l'altra (talvolta preparandoci anche dei panini al sacco dal buffet della colazione), alla sera invece siamo più volte tornati nello stesso ristorante, ad appena 5 minuti in macchina dall'hotel, che si è rivelato indispensabile soprattutto quando nevicava e tutti gli altri locali nei dintorni erano chiusi per le festività: il **Ristorante Pizzeria Dežman a Kokrica**, vicino alla più conosciuta Kranj. Qui le porzioni sono davvero abbondanti e abbiamo sempre mangiato bene spendendo una cifra ragionevole.

6. Cosa vedere in Slovenia in 5 giorni (itinerario completo)

Un itinerario in Slovenia **non è assolutamente difficile da organizzare** in modalità fai da te, senza bisogno di agenzie o altri tipi di intermediari.

Se però avete poco tempo per delineare un percorso nel dettaglio, vi illustro **passo per passo** come ci siamo mossi noi.

Giorno 1: partenza dall'Italia e visita a due delle attrazioni più famose dell'intera Slovenia, il suggestivo **Castello di Predjama** incastonato in una parete di roccia, e le immense **Grotte di Postumia**, rese ancora più speciali dal Presepe Vivente che nel periodo natalizio anima i suoi ambienti.

Giorno 2: giornata interamente dedicata alla capitale della Slovenia, **Lubiana**, che per le sue dimensioni raccolte si riesce a visitare in maniera approfondita in poco tempo.

Giorno 3: in questa giornata ci siamo spostati nella parte nord occidentale della Slovenia, per immergerci nella natura incontaminata dei **laghi di Bled e Bohinj**. A Bled non ci siamo fatti mancare una visita al suo Castello, che dall'alto domina l'intero lago. Sulla strada del ritorno ci siamo poi fermati a **Radovljica** per una visita alla **Locanda e Museo Lectar**, nella quale vengono prodotti i celebri cuori di cioccolato tipici della cultura slovena.

Giorno 4: dopo aver visto le attrazioni più turistiche della Slovenia, abbiamo deciso di spostarci verso la parte nord orientale della nazione per entrare in contatto con alcune realtà meno conosciute. A questo scopo, abbiamo visitato il **Castello di Maribor**, sede del Museo Regionale, e il **Castello di Ptuj**, con annessa l'originale esposizione delle Maschere di Carnevale.

Giorno 5: il nostro itinerario si conclude con la visita ad un'altra bellezza naturale della Slovenia, le **Grotte di San Canziano**, un po' meno famose rispetto a quelle di Postumia ma comunque meritevoli di essere esplorate.

Ora, vediamo nello specifico tutte le località che vi ho elencato.

6.1. Lubiana, la capitale



Lubiana è una capitale europea piccola e raccolta, che si riesce a visitare tranquillamente in un solo giorno. Rivalutata recentemente dal punto di vista turistico, questa città riesce a dare il meglio di sé durante il periodo natalizio, quando le sue piazze vengono letteralmente invase da luci e luminarie di ogni tipo, per non parlare delle numerose bancarelle di prodotti tipici e souvenir che si possono trovare ad ogni lato delle strade principali del centro storico.

Una visita ai monumenti principali di Lubiana non può che cominciare da quello che è uno dei suoi simboli per eccellenza, ovvero il **Castello**, che dall'alto della collina domina l'intera zona abitata.

Ci sono due modi principali per raggiungere la fortezza: o con una bella passeggiata a piedi in salita, oppure con la comoda **funicolare** che da **Piazza Krekov trg** vi condurrà sulla cima della collina in pochi minuti. Le tratte sono frequenti e potrete acquistare il **biglietto cumulativo** di € 10 (2,50 per la funicolare e 7,50 per accedere al Castello).

Per la visita completa dell'intero complesso vi occorreranno almeno un paio d'ore, quindi potreste dedicare la mattinata al Castello e il pomeriggio alla scoperta del centro storico vero e proprio. Il percorso da seguire per l'itinerario della fortezza è abbastanza intuibile e le varie parti sono ben segnalate, ma in particolare vi consiglio di non perdervi la salita alla **Torre Panoramica**, la piccola **Cappella** affrescata in rosa, e l'originale **Museo delle Marionette**, dai personaggi buffi e talvolta inquietanti.

Ridiscendendo rapidamente sempre con la funicolare, ci si ritrova direttamente nella zona centrale della città. **Piazza Prešeren** è il cuore di Lubiana: è su di essa che si affaccia la rossa **Chiesa dei Francescani** ed è sempre qui che potrete attraversare il **fiume Ljubljanica** grazie al **Tromostovje**, ovvero il particolarissimo **Triplice Ponte** dalla struttura complessa. E' senza dubbio questa piazza la parte più riprodotta e fotografata della città, messa in risalto ancora di più dalle numerosissime luci con le quali viene addobbata nel periodo natalizio.

Seguendo il corso del fiume e passando davanti al fornitissimo **Mercato Centrale**, ritenuto ancora oggi il principale punto nevralgico e di scambio della città, si raggiunge un'altra delle più note attrazioni di Lubiana, il celebre **Ponte dei Draghi**, alle estremità del quale quattro di questi animali sembrano voler incutere timore a chi cerca di attraversare il ponte stesso. Il drago è considerato il simbolo principale della capitale.

Adiacente al Mercato Centrale sorge anche il **Duomo di San Nicola**, considerato uno dei principali esempi di arte barocca dell'intera Slovenia, con le sue verdi cupole che si possono scorgere anche da lontano.

Attraversando il Triplice Ponte si raggiunge un luogo importante della città dal punto di vista pubblico e sociale, ovvero **Piazza Mestni trg**, sulla quale si affaccia il **Municipio** e dove sorge la **Fontana dei Tre Fiumi Carniolani**, ispirata alla Fontana dei Quattro Fiumi costruita dal Bernini in Piazza Navona a Roma.

Mangiare a Lubiana: trovare di che sfamarvi in questa città non sarà di certo un problema, visto che il centro storico di Lubiana pullula letteralmente di localini molto abordabili e per tutte le tasche. Una sosta golosa che però voglio segnalarvi è il **Grand Hotel Union** proprio dietro la Chiesa dei Francescani, un bar pasticceria che dagli interni vi sembrerà parecchio lussuoso, ma che presenta un'interessante proposta: tutti i giorni infatti, dalle 15 alle 18, le torte vengono vendute scontate del 50%! Non potevamo non approfittarne...

Curiosità natalizie: durante il periodo natalizio, al **Btc City Center**, un enorme centro commerciale nella prima periferia di Lubiana (e raggiungibile quindi o in macchina o in autobus), viene allestita un'**esposizione di statue di ghiaccio** al **Parco Acquatico Atlantis**. Il padiglione non è grande e la visita costa € 7,00, ma merita comunque perché è una mostra un po' diversa dal solito e ricorda quelle più conosciute del Belgio. Copritevi bene perché all'interno, ovviamente, fa un gran freddo!

Dove parcheggiare: se raggiungete Lubiana in macchina, troverete un grande parcheggio interrato proprio a ridosso del centro storico; le tariffe non sono subito a buon mercato (€2,40 all'ora), ma sicuramente sarete ripagati dal punto di vista della comodità! Altrimenti, ad appena 5 minuti in più di distanza, potrete approfittare del parcheggio del centro commerciale, aperto 24 ore su 24 al costo di €2,00 all'ora.

Lubiana Card: personalmente, abbiamo scelto di non avvalerci della Lubiana Card, sia perché l'unico ingresso a pagamento che ci interessava era il Castello, sia perché abbiamo ritenuto che l'uso gratuito dei mezzi pubblici non sarebbe stato adeguatamente sfruttato in una città che si visita a piedi senza nessun tipo di problema.

Il mio consiglio: Lubiana è una cittadina giovane e vivace in qualsiasi periodo dell'anno, ma se avete la disponibilità vi consiglio di visitarla come abbiamo fatto noi nel periodo natalizio, cercando di includere nel vostro soggiorno anche la sera di Capodanno. La festa in piazza si è infatti rivelata molto scenografica, con lo spettacolo dei fuochi d'artificio che illuminava direttamente la sagoma del Castello in cima alla collina. Trovare posto per cenare senza prenotare non è stato per nulla un problema e rispetto all'Italia non si ha l'usanza del cenone a prezzi esorbitanti: i costi non vengono gonfiati e si può ordinare tranquillamente alla carta senza avere brutte sorprese. Per chi non temeva il freddo lungo le strade c'erano anche tantissime bancarelle per lo street food, ma non era il mio caso quindi abbiamo optato per un locale in pieno centro al caldo. Poco prima dello scoccare della mezzanotte tutti si sono riversati per le strade a brindare e festeggiare, in un evento che univa senza più distinzione i cittadini locali ed i turisti: **in sintesi, un'esperienza davvero da provare!**

6.2. Il Castello di Predjama



Un viaggio alla scoperta delle meraviglie che offre la Slovenia non può definirsi completo se prescinde dalla visita al tipico **Castello di Predjama**.

A poco meno di un'ora di distanza dalla capitale Lubiana e caratterizzata dalla sua particolare posizione incastonata nella roccia che la rende anche ottimale da un punto di vista difensivo, questa fortezza è entrata proprio nel 2015 nel Libro del Guinness dei Primati come **Castello più grande costruito in una grotta**.

Un po' di storia: la costruzione del Castello di Predjama è iniziata nel XII secolo, ma si deve aspettare il 1585 perché raggiunga l'aspetto attuale. La sua storia è legata a quella, forse leggendaria, del **cavaliere Erasmo**, al quale fino a pochi anni fa veniva dedicato un corteo medievale proprio nel cortile del castello, evento purtroppo soppresso perché il paese non era attrezzato ad accogliere la sempre maggiore quantità di turisti che si riversavano qui nel corso della manifestazione.

Erasmo era figlio di una potente famiglia del XV secolo (suo padre era il Governatore della città di Trieste) e divenne famoso per essersi ribellato contro la corona austriaca; riuscì ad evadere dalle prigioni del castello di Lubiana e si rifugiò nella fortezza di Predjama, dove portò avanti l'assedio per un anno. In realtà riusciva ad eludere la sorveglianza attraverso un **passaggio segreto nascosto nelle grotte**, e buttava dalle finestre i resti del cibo che si procurava sia in segno di disprezzo verso il nemico, sia per provocarlo facendo vedere che poteva spostarsi liberamente senza essere catturato.

La storia coraggiosa di Erasmo ha però un triste e piuttosto "assurdo" **epilogo**: tradito da un servitore che segnalò per mezzo di una candela il punto in cui i muri di difesa erano più sottili (e questo punto coincideva con la stanza del bagno), venne ucciso da un colpo di cannone del governatore proprio quando si trovava lì. Tuttavia su questa versione non c'è nulla di certo, anzi, si suppone che possa essere una **teoria per diffamare l'onore del cavaliere**.

Il Castello diventa prima proprietà degli Asburgo, poi passa alla famiglia dei Conti Cobenzi, che lo rendono com'è ora. Dal momento che questi ultimi non hanno eredi, nel 1810 la fortezza finisce nelle mani dei Conti Coronini da Gorizia, fino al 1880 circa, quando subentrano i Windisch-Graetz, una famiglia slovena che mantiene la proprietà fino alla Seconda Guerra Mondiale.

La struttura del Castello: gli ambienti del Castello di Predjama sono piuttosto semplici e per nulla sfarzosi, ma la collocazione all'interno della grotta è sicuramente unica e suggestiva nel suo genere, dal momento che il percorso di visita si snoda spesso a ridosso della roccia.

Il Castello è stato restaurato nel 1991 quando diventa proprietà dello stato sloveno, anche se alcune opere si sono rivelate subito di fattura piuttosto grossolana e troppo moderne rispetto all'architettura originale (la nostra guida ci ha segnalato soprattutto i soffitti e la porta del bagno di Erasmo esageratamente recenti!).

Tra gli ambienti più importanti del Castello si possono visitare il **tribunale locale** (istituito qui nel XVI secolo), la **sala delle torture** (diretta conseguenza degli esiti delle sentenze), la **cucina**, la **sagrestia** dove abitava il prete e la **sala principale** che si affaccia sulla **Cappella**, nella quale è conservata una replica della Pietà del XV secolo.

La parte più emozionante e particolare della visita è sicuramente quella finale: attraverso ponti e scale a ridosso della parete rocciosa, **si entra nella grotta vera e propria**, all'interno della quale si insinua il fiume. La grotta si sviluppa su quattro livelli e, da un'apertura nella roccia apertasi 500.000 anni fa in seguito ad un terremoto, si può godere di un panorama mozzafiato: aguzzando la vista si riesce a scorgere anche una **piccola chiesetta con vicino un tiglio**, sotto al quale si narra che sia stato seppellito proprio il cavaliere Erasmo.

Informazioni utili: il Castello di Predjama dista appena 10 Km da un'altra celebre attrazione slovena, le Grotte di Postumia, e per entrambe è possibile acquistare un biglietto cumulativo al costo di 28,90 Euro, non proprio economico ma che vi permetterà comunque di risparmiare un po' rispetto alle entrate singole.

La visita al Castello è libera e dura poco meno di un'ora, se volete avere informazioni sulla sua storia potrete acquistare un'audioguida all'ingresso, sono disponibili anche in italiano.

Con il biglietto cumulativo, la visita al Castello di Predjama e alle Grotte di Postumia vengono organizzate ad un paio d'ore di distanza l'una dell'altra (le nostre erano alle

11 e alle 13), e si riescono a raggiungere entrambe le destinazioni senza problemi di tempo.

Il parcheggio è poco distante dal Castello ed è gratuito.

6.3. Le Grotte di Postumia



Le **Grotte di Postumia** sono sicuramente una delle attrazioni più importanti della Slovenia, da mettere sul podio insieme alla capitale Lubiana e al vicino Castello di Predjama.

Se poi si ha la fortuna di visitarle durante il **periodo natalizio** animate dalle **suggestive scenografie del Presepe Vivente**, allora si può dire che lo spettacolo che si presenterà ai vostri occhi sarà davvero mozzafiato.

Le Grotte di Postumia, con i suoi **24 chilometri di tunnel e gallerie**, sono considerate ad oggi le **grotte turistiche più conosciute in tutto il mondo**: giusto per darvi qualche numero, nei 200 anni di apertura al pubblico, sono state esplorate da **più di 36 milioni di visitatori!** Anche il percorso al loro interno è peculiare ed unico nel suo genere, e molto divertente soprattutto per chi viaggia con dei bambini: la prima parte, infatti, viene percorsa a bordo di un **trenino elettronico**, che sfreccerà veloce in tutta sicurezza ma che in alcuni tratti vi farà venire la tentazione di abbassare la testa quando il soffitto si fa un po' troppo basso! La parte centrale della visita si fa a piedi ed è lunga all'incirca un chilometro di terreno pianeggiante e senza scale o saliscendi difficoltosi, mentre per il ritorno si prende sempre il trenino.

La bellezza delle sale e degli ambienti delle Grotte di Postumia viene enfatizzata all'ennesima potenza grazie all'allestimento del **Presepe Vivente**, che quest'anno (2015) è stato possibile ammirare dal 25 al 30 dicembre.

Il Presepe Vivente è stata **un'esperienza assolutamente unica**: già viaggiando veloci sul trenino è possibile vedere comparire personaggi biblici ai due lati del percorso, anche se le scene più articolate vengono allestite nel tratto che si percorre a piedi. E' qui che gli episodi più famosi della Bibbia vengono recitati e sapientemente impreziositi da luci, musiche di sottofondo e canti dal vivo, resi ancora più incisivi e toccanti dalla perfetta acustica degli ambienti delle Grotte. Se riuscite, **cercate di visitare la Slovenia nel periodo natalizio e di non perdervi assolutamente questo spettacolo magico!**

Dal punto di vista della fauna, le Grotte di Postumia sono l'ambiente ideale per quasi 100 specie di animali sotterranei, anche se il più famoso di essi è sicuramente il **proteo**, un piccolo animaletto dal corpo allungato e rosato, cieco, che in passato si credeva addirittura che discendesse dai draghi. Se aguzzate la vista, potrete riuscire a vedere qualche esemplare di questo essere in una grande teca al termine dell'itinerario, proprio al centro del camminamento; all'uscita delle grotte, invece, troverete molte bancarelle dove acquistarne una riproduzione in peluche, calamita o cartolina.

Informazioni pratiche:

Le Grotte di Postumia sono aperte tutti i giorni dell'anno: nel periodo tra maggio e settembre sono previste entrate ogni ora, mentre nei restanti mesi si hanno tre aperture giornaliere (alle 10, 12 e 15). L'organizzazione può prevedere entrate aggiuntive in occasione di eventi speciali come l'allestimento del Presepe Vivente.

La durata del giro completo è di circa un'ora e mezza.

Il percorso è piuttosto semplice e non ci sono tratti ripidi in salita, ma vi consiglio di indossare scarpe comode perché in alcuni punti il pavimento può essere un po' scivoloso. In inverno la temperatura delle grotte è piacevole rispetto all'esterno (si aggira infatti intorno ai 10-12 gradi costanti), mentre in estate è meglio munirsi di una giacca o di una felpa, perché l'effetto sarà opposto!

La macchina può essere comodamente lasciata nell'ampio parcheggio poco distante dall'ingresso e il costo del biglietto giornaliero è di 4 Euro.

Chi vuole abbinare la visita delle Grotte di Postumia a quella del Castello di Predjama può acquistare il più vantaggioso **biglietto cumulativo** (vedi paragrafo precedente).

6.4. Le Grotte di San Canziano



Sicuramente quelle di Postumia sono le grotte più famose di tutta la Slovenia, ed anche dell'intera Europa.

Per gli amanti del genere, è però interessante sapere che esistono anche altre grotte, forse un po' meno conosciute, ma ugualmente meritevoli di una visita, vicinissime al confine italiano e distanti appena mezz'ora di macchina da Trieste: le **Grotte di San Canziano**.

La storia delle grotte ha origini millenarie, in quanto le prime fonti scritte risalgono addirittura al 135-150 A.C., anche se bisogna aspettare gli inizi del 1800 per cominciare ad intraprendere esplorazioni sistematiche nelle sue cavità. L'anno della svolta per le Grotte di San Canziano si ebbe nel **1884**, con l'**apertura al pubblico** e la fondazione a Trieste della **Sezione speleologica per il litorale austriaco e tedesco**. Le opere esplorative vennero portate avanti, e al tempo stesso si cercò di modificare il percorso di visita per renderlo più fruibile ad un turismo che andava facendosi sempre più di massa. Nel 1986 le Grotte di San Canziano vengono inserite nella **lista del patrimonio naturale e culturale mondiale dell'Unesco**.

L'intreccio delle Grotte di San Canziano è stato formato dallo scorrere del **fiume Reka**, che proprio qui scompare nel sottosuolo carsico dopo cinquanta chilometri di corso in superficie, per poi riaffiorare nei pressi del Golfo di Trieste, con il nome di **Timavo**.

I percorsi di visita che potete scegliere saranno due: il primo è denominato "**Attraverso il canyon sotterraneo**" e si concentra unicamente sull'esplorazione delle grotte, mentre il secondo prevede anche un'**escursione nel parco** dove queste ultime sono inserite. Noi abbiamo optato per il primo itinerario perché l'altro, più esteso, è chiuso durante il periodo invernale.

Nei mesi più freddi gli unici accessi alle grotte sono alle 10 e alle 13, ai quali si aggiunge una visita alle 15 di domenica e nei giorni festivi. La biglietteria apre mezz'ora prima dell'orario di ingresso, ma per proteggervi dal gelo potrete rifugiarvi nel bar a fianco, che metterà a vostra disposizione bevande bollenti e una rete wifi gratuita. Da giugno a settembre, invece, potrete accedere alle grotte ogni ora dalle 10 alle 17 con orario continuato.

All'interno delle grotte non soffrirete di certo il freddo, perché la temperatura si aggira sui 12 gradi costanti, offrendovi riparo in inverno e refrigerio nei mesi estivi. Il percorso nel suo complesso non è particolarmente faticoso, tranne nell'ultimo tratto in cui dovrete affrontare di buon passo scalini abbastanza alti (gli scalini totali sono all'incirca 500 sia in salita che in discesa, ma per fortuna sparsi durante l'intera camminata!). Vi consiglio comunque di munirvi di scarpe molto comode ed impermeabili, il pavimento in alcune zone potrebbe essere bagnato e scivoloso, e prima di arrivare all'ingresso nelle grotte dovrete affrontare un tratto a piedi e in discesa (che nel nostro caso era ricoperto da neve e ghiaccio e quindi abbastanza impervio!).

Le visite alle Grotte di San Canziano sono esclusivamente guidate, e vengono sempre previsti 2 gruppi per ogni entrata, uno in lingua inglese e uno in italiano. Il percorso a piedi si snoda all'incirca per 3 chilometri ed ha una durata di 2 ore scarse.

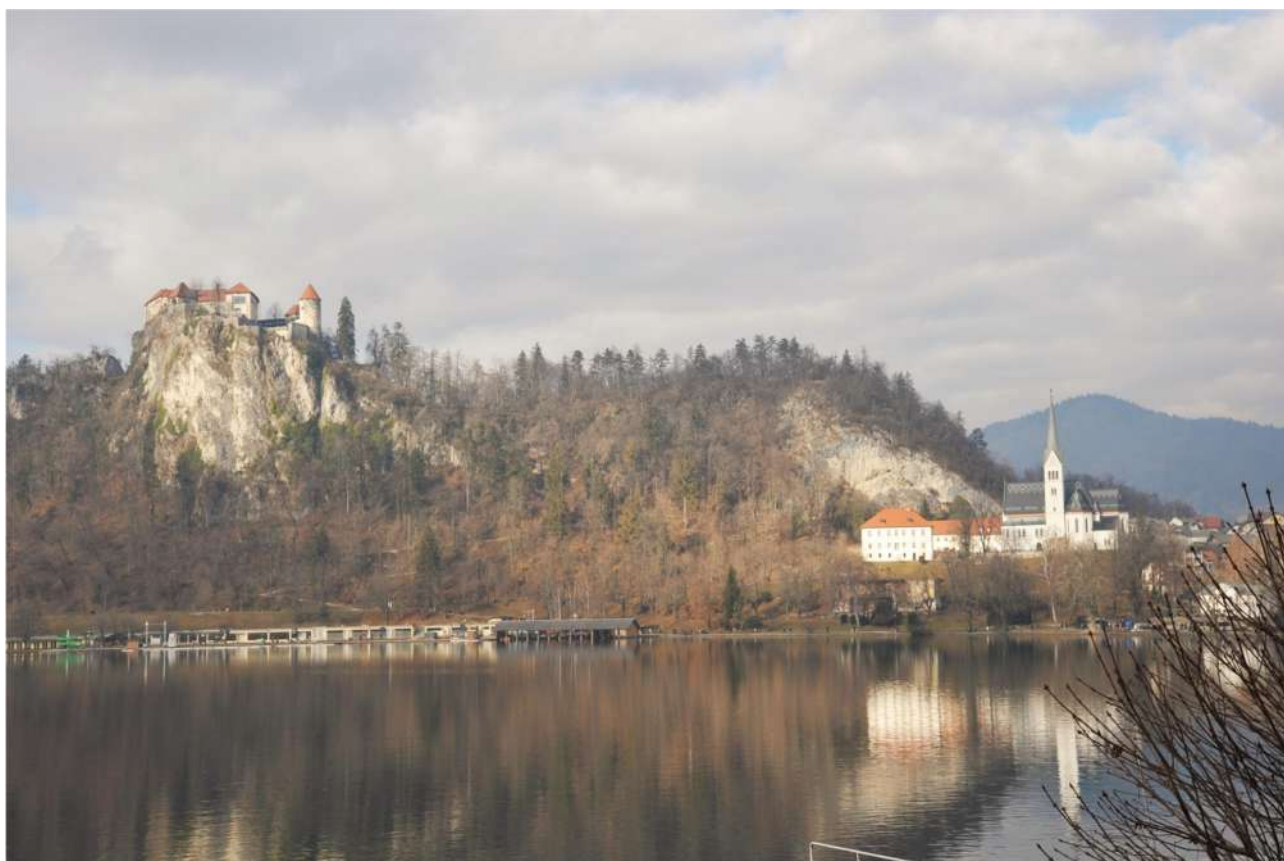
Gli ambienti più ampi e famosi della visita sono la **Grotta del Silenzio** e la **Grotta del Rumore**, ed è proprio in quest'ultima che vivrete il momento più emozionante di tutto il percorso: è qui infatti che dovrete attraversare un **ponte sospeso a quasi 50 metri sul letto del fiume Reka**, della lunghezza di circa un chilometro e mezzo. Non per niente questo tratto viene definito come il **canyon sotterraneo più profondo del mondo**, davvero da mozzare il fiato!

Al termine del giro esplorativo, un **comodo ascensore** vi riporterà verso il punto di partenza nei pressi della biglietteria (per fortuna!): soltanto in caso di neve o ghiaccio potrebbero crearsi dei problemi di malfunzionamento, dovendo quindi ripiegare verso il ritorno forzato a piedi...dovrete quindi mettere in conto altri 300 scalini in salita ed almeno 25 minuti di camminata in più! All'uscita dall'ascensore si può raggiungere in breve tempo un **punto panoramico** che consente di far spaziare lo sguardo sull'intero parco che circonda le grotte.

Il costo del biglietto per le Grotte di San Canziano è di 16 Euro.

All'interno delle grotte è tassativamente vietato fare foto, anche senza flash.

6.5. Il Lago di Bled e i suoi dintorni



La **Slovenia** è una nazione che riesce ad offrire molte opportunità dal punto di vista naturale e paesaggistico: tra le sue distese e colline verdi, gli amanti dello sport possono cimentarsi in varie attività fisiche più o meno impegnative, che spaziano **dal rafting, al trekking e allo sci nel periodo invernale.**

Chi invece predilige l'aria aperta ma vuole optare per qualcosa di decisamente più soft, non può lasciarsi scappare quello che la zona a nord ovest di questa terra ha da proporre: quasi al confine con l'Austria, infatti, **la Slovenia è terra di laghi**, balneabili nella stagione estiva e che consentono ottimi itinerari di passeggiate in quella più fredda.

Tra questi, il più famoso e caratteristico è sicuramente il **Lago di Bled**, riconoscibile in ogni foto soprattutto per due elementi che lo rendono unico rispetto ad altri suoi simili: il **Castello**, che lo sovrasta dall'alto di uno sperone roccioso, e la **piccola isola sulla quale spicca una chiesetta** proprio al centro delle sue acque.

Il nostro itinerario comincia dall'alto, con la visita al Castello, che si raggiunge comodamente in macchina e con solo un piccolo tratto a piedi in salita (il parcheggio è gratuito ma non enorme, quindi vi consiglio di non arrivare troppo tardi!).

Il **Castello di Bled** è uno dei più antichi della Slovenia: infatti, viene menzionato per la prima volta in letteratura già dall'anno 1011. Tutta la sua struttura si sviluppa

prevalentemente intorno all'**ampio cortile**, dove spesso si svolgono **rappresentazioni medievali di danze e combattimenti**.

All'interno del Castello potrete visitare anche un piccolo **Museo** su due piani, nel quale si conservano oggetti che narrano lo sviluppo storico della regione intorno al lago dall'Età del Bronzo fino ai giorni nostri. Sullo stesso lato dell'edificio troverete anche la **fucina** del Castello e una **piccola cappella** del XVI secolo.

La visita agli interni del Castello non vi porterà via molto tempo, ma prima di terminare il giro non dimenticatevi assolutamente due cose: **ammirare il panorama sull'intero lago** dal terrazzamento esterno (dove c'è una vista ideale anche sull'isoletta, se avrete la fortuna di trovare una giornata limpida e non nebbiosa come la nostra!) e non perdervi un'incursione nella **stamperia d'altri tempi**, dove sono certa che uscirete con un **souvenir del tutto originale!**

Il Castello di Bled è aperto tutti i giorni (da novembre a marzo dalle 8 alle 18 e da aprile a ottobre dalle 8 alle 20) ed il biglietto d'ingresso costa 10 Euro.

Se volete visitare anche la piccola chiesa al centro del lago dovrete ridiscendere fino al porticciolo, dal quale caratteristiche barche a remi traghettano gruppi di turisti fino all'isola: noi abbiamo scelto di non affrontare l'attraversata a causa della giornata molto fredda, e ci siamo limitati ad ammirare e a scattare foto dalla passeggiata del lungolago.

Ad appena una mezz'oretta di macchina da Bled si trova il secondo lago della zona, il **lago di Bohinj**: sicuramente non famoso e caratteristico come il precedente, offre anch'esso parecchi scorci da fotografare (gli scenari con la chiesa e il ponte sono tra i più gettonati). I percorsi per le passeggiate sono due, uno un po' più faticoso proprio a ridosso del lago (bisogna spesso districarsi tra rovi e sterpaglie) e uno nella parte alta più tranquillo. Nei giorni festivi il parcheggio è gratuito.

Dopo tante passeggiate nel verde e nella natura sarete sicuramente un po' affaticati e avrete voglia di concedervi una pausa, magari con cibo annesso: il mio consiglio è quello di raggiungere il paese di **Radovljica**, per una gustosa sosta alla **Locanda Lectar**, la tradizionale osteria che dal 1822 offre piatti tipici fatti in casa. Al piano inferiore della locanda potrete visitare anche il **Museo Lectar**, dove vengono prodotti i famosi **cuori dolci** entrati a far parte del patrimonio culturale sloveno. La presentazione del Museo durerà una decina di minuti e vi verrà richiesto un contributo di 1,50 Euro. La Locanda Lectar è l'unica attrattiva degna di nota di Radovljica, che per il resto non presenta opere di particolare rilievo.

Il nostro itinerario pianificato alla scoperta del nord ovest della Slovenia si sarebbe concluso con queste tre tappe, ma sulla strada del ritorno verso Lubiana ci siamo imbattuti per caso nelle indicazioni di una basilica, così ne abbiamo aggiunta una quarta: il **santuario** in questione si trova a **Brezje**, piccolo paese di cui non avevamo in

realità mai sentito parlare. La chiesa è di dimensioni notevoli, ma ci siamo limitati a visitarla soltanto dall'esterno perché era in corso una funzione che aveva richiamato una quantità enorme di fedeli, anche il parcheggio era stato chiuso e messo a pagamento per l'occasione. La sosta qui non è imperdibile, ma se siete di passaggio magari trovate il momento buono e riuscite a visitare anche l'interno!

6.6. La Slovenia meno turistica: Maribor e Ptuj



Per noi italiani, la **Slovenia** è un giusto compromesso tra voglia di vacanze all'estero e la consapevolezza di non dover effettuare troppi chilometri per raggiungere questa nazione limitrofa.

Proprio per questi motivi, la maggior parte dei visitatori si ferma poco lontano dal confine, nella parte più occidentale della Slovenia, che in effetti è anche la più conosciuta e di conseguenza la più turistica. Se avete poco tempo vi consiglierei anch'io di alloggiare da queste parti, perché è qui che si concentrano le attrazioni più importanti, ma se come noi avete almeno quattro o cinque giorni a disposizione, cercate di non tralasciare anche la parte più orientale della nazione.

Con una gita in giornata partendo da Lubiana, potrete infatti muovervi in direzione dell'Ungheria per visitare due tesori della Slovenia che meritano di essere scoperti: **Maribor** e **Ptuj**.

Maribor in realtà è la seconda città più grande della Slovenia, ma più che per i suoi monumenti è famosa soprattutto per le sue piste da sci, molto frequentate durante il periodo invernale, e per essere stata **Capitale europea della Cultura nel 2012**.

L'attrazione più importante di questa cittadina è sicuramente il suo **Castello**, all'interno del quale è stato allestito dal 1938 il **Museo Regionale**.

Il **Castello di Maribor**, fatto edificare tra il 1478 ed il 1483, non ha le fattezze di un maniero vero e proprio, ma ricorda piuttosto un palazzo nobiliare, e non si colloca neppure in una posizione decentrata o adagiato su di una collina, ma è situato in pieno centro città, affacciato su una delle sue piazze più conosciute, **Grajska Trg**.

Costruito su due piani, presenta varie collezioni di notevole livello artistico, collocate in stanze spaziose; quella più famosa e decorata è il **Salone dei Cavalieri**, al primo piano, sul soffitto del quale viene rappresentata una battaglia a cavallo tra l'esercito cristiano e quello turco.

Altri ambienti significativi del castello sono la fornitissima **Farmacia** e la piccola **Cappella** con la Madonna Nera ispirata a quella di Loreto nelle Marche. Di notevole impatto visivo è anche lo **Scalone Rosa** in stile Rococò, di più recente costruzione rispetto al resto del complesso e attraverso il quale si conclude la visita al castello.

Il Castello di Maribor è aperto dal martedì al sabato dalle 10 alle 18 (con chiusura di domenica, lunedì e nei giorni festivi) e il costo del biglietto d'ingresso è di 3 Euro.

Proprio adiacente al Castello di Maribor, in **Svobode Trg** (Piazza della Libertà), troverete una struttura dalla forma particolare: è il **Monumento della Liberazione Nazionale**, una grande sfera in bronzo costruita nel 1975 dallo scultore locale Slavko Tihec dedicata ai patrioti che si ribellarono al Nazismo durante la Seconda Guerra Mondiale.

Altra piazza importante di questa cittadina è **Glavni Trg**, sulla quale si affaccia il **Municipio** e al centro della quale si staglia la **Colonna della Peste**, eretta nel 1743 per ricordare l'epidemia che fra il 1680 e il 1681 ha decimato quasi un terzo della popolazione di Maribor.

Dal punto di vista degli edifici religiosi, invece, troverete come riferimento due chiese esternamente molto diverse tra loro: una è la **Cattedrale di Maribor**, iniziata in stile romanico ma oggi dalle fattezze gotiche, e la **Chiesa dei Francescani**, con i due campanili rossi che svettano simmetrici sulla facciata.

Se avete ancora un po' di tempo a disposizione per visitare il centro, potrete spingervi fino alle rive del **fiume Drava** per ammirare la **Torre dell'Acqua**, la piccola torretta fatta costruire nel 1555 come sistema di difesa contro le invasioni turche.

Ad appena mezz'ora da Maribor, spostandosi verso il confine croato, è possibile visitare un'altra delle attrazioni impedibili tra quelle della Slovenia meno turistica: il **Castello di Ptuj**.

Stavolta il castello è situato nella classica posizione difensiva sulla cima di una collina, e dal parcheggio gratuito bisogna fare un po' di strada a piedi in salita prima di raggiungerlo.

Sarà stato per l'alone di foschia che circondava tutto il panorama sottostante, o per i primi fiocchi di neve che scendevano piano racchiudendo noi e gli altri pochi visitatori in una dimensione un po' irreali, ma in questo castello si respira davvero un'atmosfera magica. **Il turismo di massa non l'ha ancora raggiunto**, e ci si sente un po' fortunati per essere riusciti a scoprirlo.

Prima di entrare nelle sale vere e proprie del castello, vi consiglio di non perdervi, sulla destra della biglietteria, la divertente e stravagante **Mostra delle Maschere di Carnevale Tradizionali**, nella quale sono esposte tutte le maschere più caratteristiche dell'area di Ptuj. La maggior parte sono davvero buffe e particolari.

La maschera più conosciuta e famosa da queste parti è sicuramente il "**Korant**" (o "**Kurent**"), un essere che secondo le tradizioni popolari ha il compito di scacciare l'inverno e di introdurre la primavera. In pratica, una pelliccia pelosa che ti ricopre da capo a piedi!

Anche questo castello, come quello di Maribor, si sviluppa su due piani, ai quali si accede tramite un **ampio cortile**.

La visita è completamente libera e comincia dal piano primo, dove si trovano le **stanze arredate** con mobili ed opere d'arte databili tra il XVI e il XX secolo. Al secondo piano, invece, c'è un po' meno da vedere, fatta eccezione per la **Galleria** del castello, dove sono esposti alcuni quadri.

Bisogna invece tornare al piano terra per ammirare l'**Armeria** e la **Mostra degli Strumenti Musicali**, considerata la più ricca della Slovenia con ben 300 strumenti esposti. Il pezzo più rinomato dell'intera collezione è un flauto romano doppio risalente al II o III secolo e conosciuto con il nome di "**Tibia**", considerato ancora oggi una rarità mondiale.

Il biglietto di ingresso per il Castello di Ptuj è di 5 Euro e la visita completa dura poco più di un'ora.

7. Quanto costa un viaggio in Slovenia

Come vi avevo già anticipato, la Slovenia è una nazione ancora abbordabile e abbastanza low cost per noi italiani, facendo parte dell'economica Europa dell'Est.

Per un soggiorno di 5 giorni tutto compreso (hotel, cibo, attrazioni, benzina e anche i souvenir) siamo riusciti a rimanere **entro i 300 Euro a testa**. Non male vero?

8. Conclusioni e contatti

Grazie per aver scaricato questo mio ebook ed averlo letto fino alla fine! Spero che ti sia piaciuto e che ti sia stato utile, soprattutto se hai intenzione di organizzare un viaggio in questa terra verdissima che è la Slovenia.

Se hai trovato questa lettura piacevole, ti invito a venirmi a trovare sul mio blog www.pretapartirconchiara.com, dove troverai altri itinerari e tutti i racconti dei miei viaggi. Per qualsiasi richiesta di informazioni puoi inviarmi un'email all'indirizzo chiara.pancaldi@libero.it, sarò lieta di risponderti!

Oppure puoi seguirmi sui miei canali social, mi faresti davvero felice!

Eccoti l'elenco completo dei miei contatti:

Facebook: www.facebook.com/pretapartirconchiara.com.it/

Twitter: <https://twitter.com/Chiara19812013/>

Google+: google.com/+ChiaraPancaldi1981

Instagram: <https://www.instagram.com/pancaldichiara/>

A presto, spero!